

Fauna Riserva Naturale “Monte Conca”

Il territorio della riserva è stato da sempre oggetto di un'intensa attività venatoria e di bracconaggio, questa insieme al degrado degli ambienti ed all'utilizzo di fitofarmaci nei campi coltivati che insistono all'interno e nelle adiacenze dell'area, hanno prodotto un progressivo depauperamento delle specie faunistiche presenti. Grazie però all'azione di vigilanza e di salvaguardia dell'Ente Gestore si ha di nuovo la possibilità di poter osservare diverse specie.

Tra i mammiferi la Volpe (*Vulpes vulpes*) è la specie più facilmente rinvenibile, seguita dal Coniglio (*Oryctolagus cuniculus*) e dall'Istrice (*Hystrix cristata*), presenti in tutti gli habitat. Più rara è la presenza della Lepre (*Lepus corsicanus*) e della Donnola (*Mustela nivalis*). Il Riccio europeo (*Erianceus europaeus consolei*) appare molto più localizzato nelle zone agricole. Per quanto riguarda i piccoli roditori, la specie a maggior abbondanza è l'Arvicola del Savi (*Microtus savii nebrodensis*), segue il Topo selvatico (*Apodemus sylvaticus*), più rari i due insettivori: la Crocidura (*Crocidura sicula*) ed il Mustiolo (*Suncus etruscus*). Vista la morfologia dell'area, con le tante cavità presenti, nonché la presenza di acqua data dal fiume Gallo d'Oro, nutrita è la popolazione di chiroterteri che popolano il territorio, noti anche con il nome di pipistrelli. Tramite monitoraggi effettuati con la tecnica dell'ecolocalizzazione, è stato possibile censire 7 specie di pipistrelli, tra cui le più presenti risultano essere il Pipistrello albolimbato (*Pipistrellus kuhlii*), registrato presso il c.d. Ponte Romano, oltre che in vicinanza del fiume ed anche presso altre tipologie di habitat, come nelle aree coltivate a cerealicolo e perfino attorno alle luci stradali; ed il Pipistrello nano (*Pipistrellus pipistrellus*) che è stato contattato un buon numero di volte principalmente nei pressi del Fiume Gallo d'Oro, ma anche nelle zone coltivate e nelle aree di gariga.

La distribuzione degli uccelli all'interno della Riserva è legata alla peculiarità dei diversi ambienti, che permettono l'esistenza sia di specie stanziali che migratorie. Le specie più frequenti sono il Saltimpalo (*Saxicola torquatus*) e l'Occhiocotto (*Sylvia melanocephala*) che, insieme con il Fringuello (*Fringilla coelebs*), il Cardellino (*Carduelis carduelis*), il Codiroso spazzacamino (*Phoenicurus ochruros*), hanno una frequenza simile in tutti gli ambienti. Anche la Poiana (*Buteo buteo*) ed il Gheppio (*Falco tinnunculus*), che cacciano preferenzialmente negli ambienti aperti di gariga, sono molto presenti, insieme alla Taccola (*Corvus monedula*) che nidifica nelle pareti interne dell'area. Durante il periodo di nidificazione, al nucleo di specie stanziali si aggiungono le specie estivanti che nidificano nell'area, come il Gruccione (*Merops apiaster*). Per i Rapaci notturni, è nota solo la presenza di tre specie: l'Assiolo (*Otus scops*), la Civetta (*Athene noctua*) ed il Barbagianni (*Tyto alba*), che corrispondono alle esigenze ecologiche ed alle preferenze di habitat delle singole specie. L'area della Riserva è interessata dalla presenza di specie di rapaci importanti e protette ai sensi dell'Allegato 1 della Direttiva 'Uccelli'. Tra queste abbiamo quindi una coppia di Aquila del Bonelli (*Aquila fasciata*), il Lanario (*Falco biarmicus*), il Pellegrino (*Falco peregrinus*) ed il Grillaio (*Falco naumanni*), specie che costituiscono anche indicatori privilegiati della qualità ambientale e del livello di tutela ed integrità degli habitat. L'ambiente fluviale è frequentato da specie come il Tarabusino (*Ixobrychus minutus*), l'Airone cenerino (*Ardea cinerea*), la Gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*) e diverse specie di anatidi, così come le aree più aride e steppiche sono interessate dal transito e dalla sosta dell'Upupa (*Upupa epops*).

Per quanto riguarda gli anfibi vi è la presenza di tre specie: il Discoglossa (*Discoglossus pictus*), la Rana verde (*Pelophylax*) e la Raganella (*Hyla*). Tra i Rettili sono state contattate in totale sette specie, tra queste la Lucertola campestre (*Podarcis sicula*) è facilmente rinvenibile in quasi tutti gli ambienti presenti nella Riserva con elevate densità di individui. Molto facile anche notare la presenza del Biacco (*Hierophis viridiflavus*), specialmente

durante le ore più calde della giornata e durante la stagione di massima attività (maggio-agosto).